



Cartellone per la «Campagna nazionale del Cappello di Paglia» lanciata nel 1928

Il motivo, in giallo e marrone scuro, è studiato in modo da potersi combinare con sè stesso quando l'affissione è ripetuta a serie avvicinate

## ERNESTO THAYAHT DECORATORE

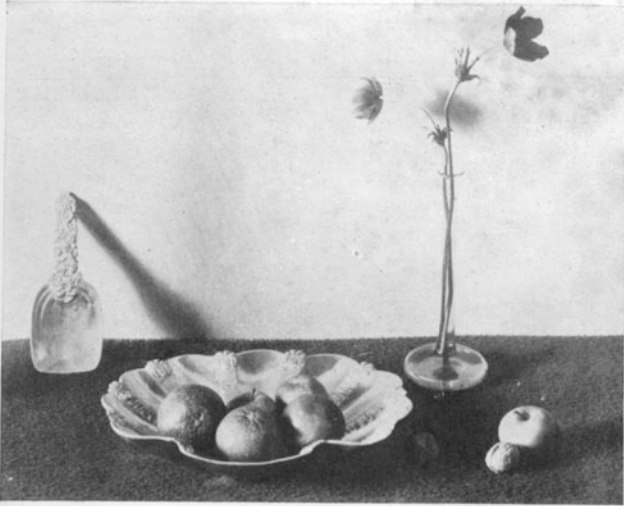
La vita artistica di questo svizzero, fiorentino di nascita e di elezione, si è iniziata e fondata in Italia e poi ampliata e consolidata a traverso le esperienze di modernissime scuole straniere: a Parigi all'Accademia Ranson e in America all'università di Harvard, dove il Thayaht studiò le teorie di Jay Hambidge sulla *geometria dinamica* come base della decorazione. Di nuovo a Parigi nel 1921, il Thayaht, collaborando per tre anni con una ditta di mode, crea la moda del *taglio geometrico* che fu allora lanciata nel mondo elegante. Nel 1923 partecipa alla Mostra di Monza, con dei mobili che furono esposti insieme alle sculture di Antonio Maraini, e poi di nuovo nel 1927, con una originale saletta allestita col concorso del fratello Ram.

L'attività di Thayaht si è rivolta in questi ultimi anni

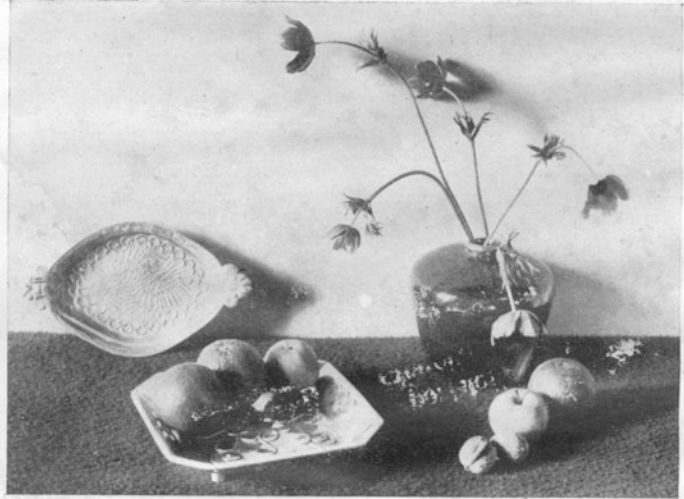
alla valorizzazione di industrie nazionali: dalla «Campagna per il cappello di Paglia» per la quale l'artista preparò le forme e i colori e l'originale manifesto, a quella per la moda Italiana a cui attualmente collabora. Ma la più caratteristica forma di produzione del Thayaht, assai più che le maioliche ispirate a motivi rustici stilizzati, è forse quella dei legni dorati e smaltati e degli oggetti in metallo.

Il Thayaht ha inventato una lega di argento e alluminio, la *Taiattite*, con cui fonde e lavora, con tecnica particolare, tazze, porta ceneri, piatti, porta dolci, palette, vassoi ecc. Tutti questi oggetti assumono, attraverso la stilizzazione dei motivi e la grassezza della materia rilevata, una specie di plasticismo che ne fa quasi opera di scultura, richiamo moderno alle formelle fuse dei portali del '400.

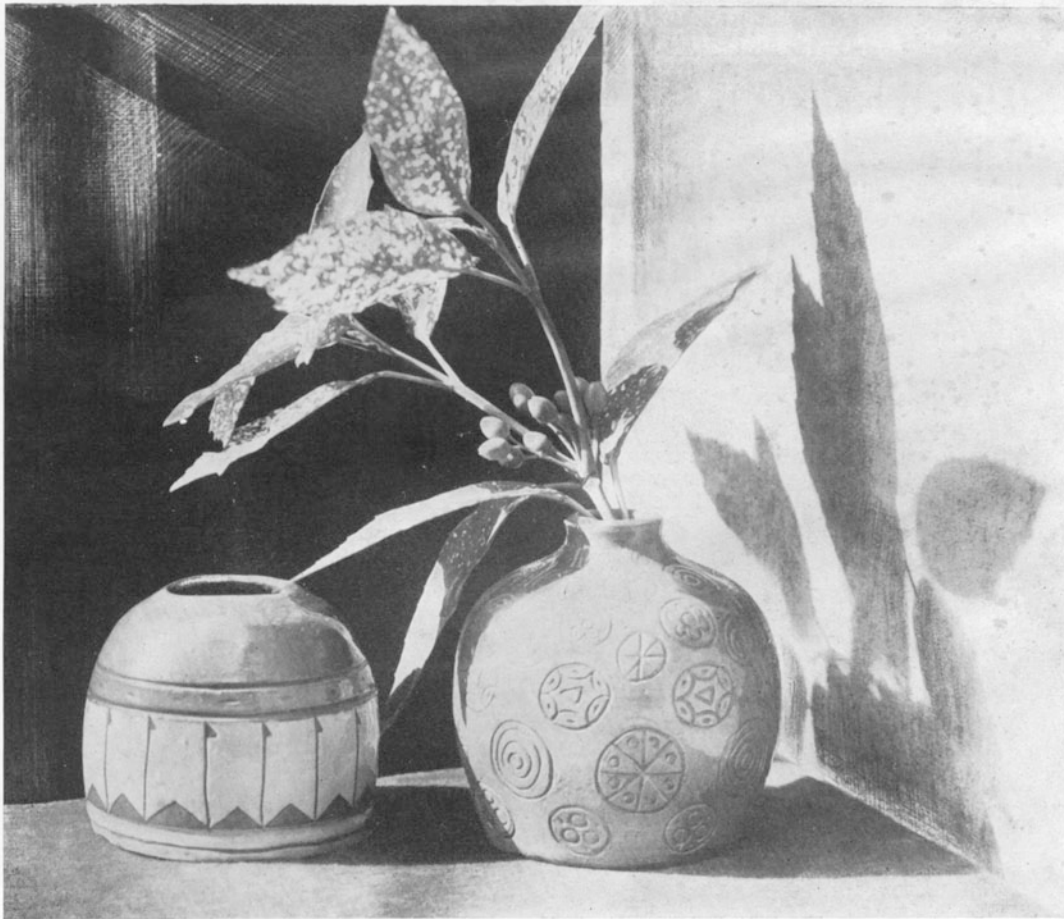
P. B.



*Oggetti in T'aiattite  
Conchiglia per frutta e per dolci con apposita paletta per il servizio  
Vetro soffiato muranese (1928)*



*Due vassoietti in T'aiattite. Il vassoio rettangolare è il modello identico  
di tre pezzi inviati alla Esposizione di Barcellona  
Maiolica rustica in terra giallo scura (1928)*

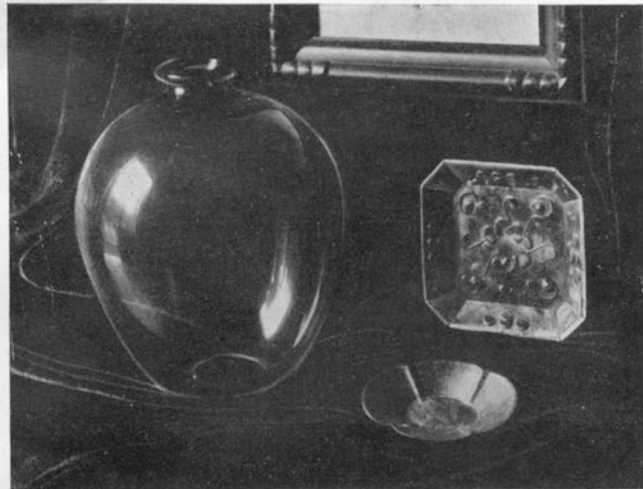


*Due maioliche rustiche in giallo ocre scuro e chiaro incise con motivi primitivi (1926)*

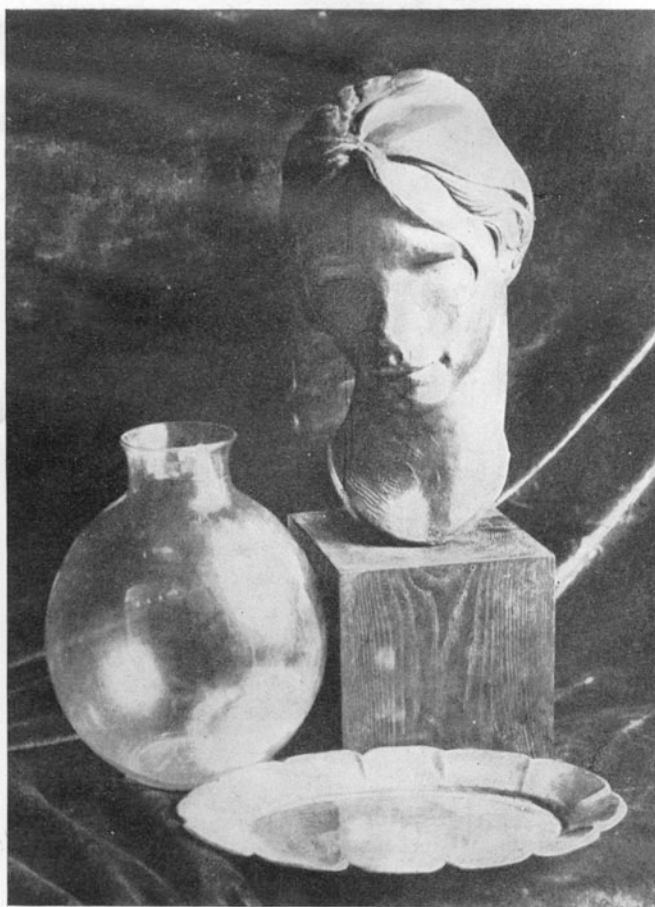




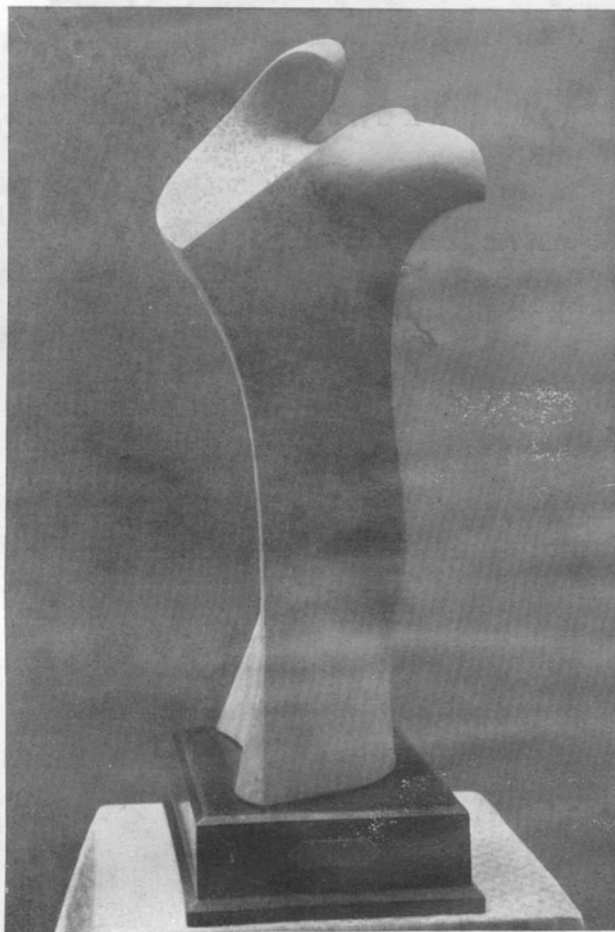
*Due terraglie rustiche in nero e rosso; piatto in terraglia chiara;  
scatola tonda in legno dorato e dipinto con disegni neri e bianchi  
(1926)*



*Vaso in vetro soffiato giallo di Cappellin; due vassoietti di  
Taiattite, quello ottagonale è in esposizione a Barcellona  
(1927)*

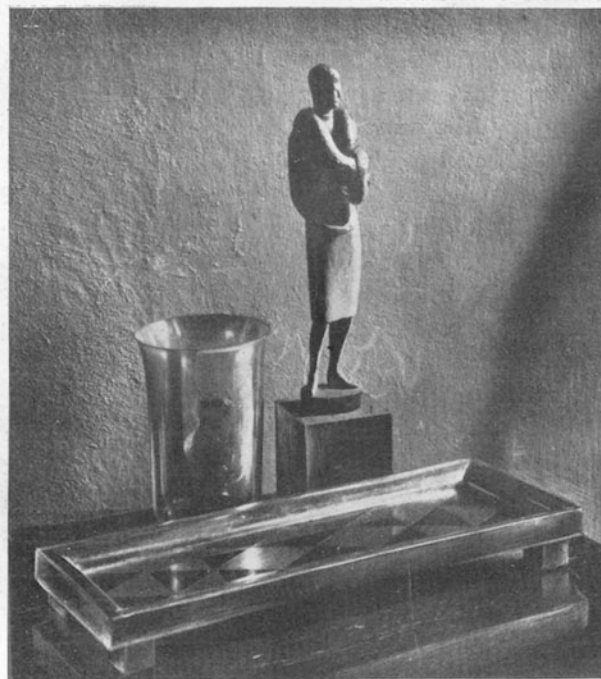


*Vaso in vetro soffiato verde chiaro di Cappellin; testa in bronzo «Fanciulla primitiva» di Ram;  
piatto ovale in bronzo di Thayah*



*“Violinista”  
Sintesi plastica in Pietra Serena*

*Monza 1927  
III Biennale delle Arti Decorative*



*Statuina in legno scolpito e poli-  
cromato di Natale Lecci. Bicchiera  
da fiori in vetro soffiato azzurro  
di Cappellin*

*Vassoio in legno dorato con mo-  
tivo geometrico in lacca rossa di  
Thayaht*